


**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**
**N. DEL**

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 28 del 26/02/2021, coadiuvato dai Direttori:

- dott. Giuseppe Cenci	Direttore Amministrativo
- dott. Denise Signorelli	Direttore Sanitario
- dott. Raffaele Grottola	Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

**OGGETTO**
**AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ME.PA. PER LA FORNITURA DI SISTEMI ENDOSCOPICI PER L'UOC DI OTORINOLARINGOIATRIA DELL'OSPEDALE DI VILLAGRANCA - DELIBERA A CONTRARRE**

**Note per la trasparenza:** AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ME.PA. PER LA FORNITURA DI SISTEMI ENDOSCOPICI PER L'UOC DI OTORINOLARINGOIATRIA DELL'OSPEDALE DI VILLAGRANCA - DELIBERA A CONTRARRE

Il Direttore di UOC Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica

Premesso che:

- con provvedimento del Commissario dell'ex Ulss n. 22, n. 246 del 31.05.2016 e successivo provvedimento n. 347 del 04.08.2017, era stato - tra l'altro - preso atto degli elenchi delle attrezzature necessari per l'attivazione dell'Ospedale Magalini di Villafranca/Vr, che nei mesi di luglio e agosto 2018 ha attivato tutti i Reparti e Servizi sia dell'Area Medica sia dell'Area Chirurgica;
- il Piano Investimenti previsto per l'Ospedale di Villafranca/Vr ed approvato nella seduta CRITE del 30 maggio 2017 prevedeva anche l'acquisto di Sistemi Endoscopici per l'U.O.C. di Otorinolaringoiatria;
- il Direttore dell'U.O.C. di Pneumologia, Dott. Giovanni Tonoli, ha fatto presente, da ultimo in data 28.01.2021 l'urgenza di procedere all'acquisto delle suddette apparecchiature per l'attività Chirurgica ed Ambulatoriale presso il Reparto stesso;
- l'onere per detta fornitura è stimabile in € 108.000,00 oltre iva, importo da considerarsi a base d'asta e per il quale l'art. 36 comma 2) lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede l'affidamento "... mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici...";
- in data 14.05.2019 si era proceduto alla pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse al fine di conoscere gli operatori economici interessati a partecipare ad una procedura di gara per la fornitura di apparecchiature, tra cui: "Sistemi Endoscopici per Ambulatorio e per Reparto pr l'UOC di ORL dell'Ospedale di Villafranca", con le caratteristiche tecniche richieste dal Direttore dell'U.O.C. interessata;
- a seguito della pubblicazione del suddetto avviso sono pervenute più richieste di essere invitate alla gara per la fornitura di Sistemi Endoscopici, come da documentazione agli atti dello scrivente ufficio;
- l'U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione della Logistica in collaborazione con l'UOS Ingegneria Clinica, ha predisposto il Capitolato Speciale d'appalto e tutta la documentazione di gara che, per la sua approvazione, si allega e forma parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il costo per l'acquisto di Sistemi Endoscopici è stato stimato in 108.000,00 oltre iva e considerato che rientra nei casi previsti dall'art. 36 – punto 2 lett. b) del D.Lgvo n. 50 del 18.04.2016 si ritiene opportuno procedere all'aggiudicazione mediante affidamento diretto con le ditte che hanno presentato, a seguito di avviso di manifestazione di interesse, richiesta di essere invitate alla gara;

Avuto presente che l'art. 36 – punto 2 lett. b) del D.Lgvo 50/2016 prevede: "... le stazioni appaltanti procedono all'affidamento ... secondo le seguenti modalità:

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiori .... alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi mediante affidamento diretto, previa consultazione ... di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato ....";

Considerato altresì che il D. Lgvo 50/2016 e s.m.i all'art. 32 – comma 2 - prevede che: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di

Il Proponente: Il Direttore UOC Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica dott. Corrado Salfa

contrarre...”;

Dato infine atto che:

- la fornitura sarà aggiudicata mediante affidamento diretto previa valutazione delle offerte pervenute;
- la procedura di gara verrà espletata attraverso il portale ME.PA invitando le ditte che hanno presentato richiesta di invito a seguito dell'avviso sopra citato;

Precisato che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. sul sito internet aziendale (Sezione Amministrazione Trasparente) e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Ritenuto di proporre quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'U.O.C. Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica e Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Dirigente dell'U.O.S. Ingegneria Clinica;

Ravvisata la necessità di stanziare il 2%, pari ad € 2.160,00, dell'importo complessivo, per l'incremento del fondo di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in attesa dell'approvazione del Regolamento per la determinazione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche;

Propone l'adozione del presente provvedimento

**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e nazionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Direttore Socio-Sanitario per quanto di rispettiva competenza

**D E L I B E R A**

- 1) di prendere atto e fare proprie le premesse che si intendono integralmente riportate;
- 2) di approvare il Capitolato speciale d'appalto e tutta la documentazione di gara che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'espletamento di procedura negoziata a mezzo RDO (Richiesta di Offerta) sul portale MEPA per la fornitura di "SISTEMI ENDOSCOPICI" per l'U.O.C. di ORL dell'Ospedale di Villafranca di Verona, per un importo a base di gara di € 108.000,00 oltre iva, con invito alle ditte che hanno presentato la propria manifestazione di interesse a seguito di specifico avviso, come da documentazione agli atti;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento costituisce delibera a contrarre, ai sensi dell'art. 32 – comma 2 – del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- 5) di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'U.O.C. Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica e Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Dirigente dell'U.O.S. Ingegneria Clinica;
- 6) di dare atto che l'importo di € 2.160,00 pari al 2% dell'importo complessivo stimato IVA esclusa verrà stanziato per l'incremento del fondo di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in attesa dell'approvazione del Regolamento per la determinazione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche;
- 7) di attribuire che il costo complessivo di € 131.760,00 iva compresa, al conto AAA420 – "Apparecchiature Sanitarie – Rettifica di indistinta effettuata nell'esercizio 2016 dell'ex Ulss 22" - bilancio anno 2021.

Il Direttore Sanitario  
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo  
dott. Giuseppe Cenci

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari  
dott. Raffaele Grottola

**IL DIRETTORE GENERALE**  
dott. Pietro Girardi



**PATTO DI INTEGRITÀ DELL'AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA  
 IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI  
 In attuazione all'Art. 1 comma 17 Legge n. 190/2012**

**Articolo 1:** Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Azienda Ulss n. 9 Scaligera, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n.50/2016.

Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici individuati al comma 1, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Il Patto di Integrità costituisce parte integrante dei contratti stipulati da parte dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera con gli operatori economici. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara ed alle procedure negoziate di importo non inferiore ad € 40.000,00. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito.

Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della procedura di affidamento. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

**Articolo 2:** Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

- 1.** Con la sottoscrizione del presente documento, in sede di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, l'operatore economico:

- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle procedure per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;

- si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;

- si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;

- si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;



2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

### Articolo 3: Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 6 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 8 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 9 "Obbligo di astensione", dell'art. 10 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 15 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 16 "Contratti e altri atti negoziali" del Codice di Comportamento Aziendale, adottato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 647 in data 11/10/2018 consultabile al link: [http://trasparenza.aulss9.veneto.it/media/AULSS9/Trasparenza/Codice%20di%20comportamento/Cod\\_eti\\_comp.pdf](http://trasparenza.aulss9.veneto.it/media/AULSS9/Trasparenza/Codice%20di%20comportamento/Cod_eti_comp.pdf) e in conformità al D.P.R. 16.04.2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici. In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. L'amministrazione aggiudicatrice, oltre alle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, pubblica sul proprio sito internet le informazioni pervenute dall'affidatario ai sensi del terzo ultimo periodo del comma 2 dell'art.105 del codice dei contratti pubblici.

### Articolo 4: Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dall'articolo 2 del presente Patto di Integrità comporta:
  - A. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto, oltre a quanto previsto al successivo punto B);
  - B. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva. L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010.È fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno, oltre che l'applicazione della penale di cui al punto A).
  - C. l'Amministrazione aggiudicatrice, segnala all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle competenti Autorità l'operatore economico che abbia violato uno degli impegni previsti dall'articolo 2 ai fini delle valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 80, d.lgs.50/16.



## Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona  
 cod.fisc. e P. IVA 02573090236  
 Pec: [protocollo.aulss9@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss9@pecveneto.it)

### Articolo 5: Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità dalla sottoscrizione dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data \_\_\_\_\_

IL R.U.P.


\_\_\_\_\_

*Il sottoscritto \_\_\_\_\_, quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.*

(luogo) \_\_\_\_\_,


(data) \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

TIMBRO DELLA DITTA  
 FIRMA DIGITALE  
 DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

REGIONE DEL VENETO 	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 - 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 DIREZIONE GENERALE U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 1/20


**NOTA INFORMATIVA PER LE DITTE APPALTATRICI E PER  
 TUTTO IL PERSONALE ESTERNO  
 SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI  
 NELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E SULLE MISURE DI  
 PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE**

- Art. 26 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/2008 -

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 2/20

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>PRINCIPALI STRUTTURE DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA</b> .....	3
<b>RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE / DA OSSERVARE.</b> 4	
<u>Rischio di esposizione ad agenti biologici</u> .....	7
<u>Rischio legionella</u> .....	8
<u>RISCHIO CONSEGUENTE ALLA PANDEMIA DA VIRUS SARS-COV-2</u> .....	8
<u>Rischio di esposizione ad agenti chimici</u> .....	9
<u>Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni / mutageni</u> .....	11
<u>Rischio di esposizione ad amianto</u> .....	12
<u>Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti</u> .....	13
<u>Rischio di esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche</u> .....	13
<u>Rischio di ustioni</u> .....	14
<u>Rischi e disagi derivanti da rumore</u> .....	15
<u>Rischio da impiego di bombole portatili di gas medicali</u> .....	15
<u>Rischio di incendio</u> .....	16
<u>Rischio da aggressioni fisiche</u> .....	16
<u>Rischio generale per la presenza di impianti tecnologici</u> .....	17
<u>Rischio di aggressione / attacco da animali</u> .....	17
Aree aziendali soggette a restrizioni di accesso.....	18
Norme comportamentali .....	18
Obblighi e Divieti.....	19
Infortunio .....	19
Misure di emergenza .....	19
<b>MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI O SERVIZI PRESSO STRUTTURE SANITARIE</b> .....	20

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 3/20

## PREMESSA

Questo documento elaborato secondo quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 81/2008, ha lo scopo di fornire alle imprese appaltatrici, ai lavoratori autonomi ed al personale esterno a cui vengono affidati lavori, servizi e forniture, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

L'attività svolta da personale esterno (imprese e lavoratori in regime di appalto, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) nelle strutture dell'Azienda ULSS 9 Scaligera può dare origine ad una serie di rischi interferenti fra le diverse lavorazioni.

Qualora uno sfasamento spaziale e/o temporale delle attività interferenti risulti non praticabile, diventa opportuno prevedere ed attuare le necessarie misure di sicurezza per eliminare o ridurre le interferenze fra le diverse lavorazioni svolte dalle ditte esterne e le attività dell'Azienda Sanitaria.

Prima dell'inizio delle rispettive attività, le ditte appaltatrici di lavori, servizi e forniture dovranno dichiarare per iscritto di aver preso visione del contenuto del presente documento e di averne informato i propri lavoratori / collaboratori che accederanno nelle strutture dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

## PRINCIPALI STRUTTURE DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Sede Direzionale : via Valverde Verona

### Presidi Ospedalieri

Bovolone - Bussolengo - Legnago - Malcesine - Marzana - San Bonifacio - Villafranca di Verona

### Centri Sanitari Polifunzionali

Caprino Veronese - Cologna Veneta - Isola della Scala - Nogara - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Zevio


### Distretti Socio Sanitari

- n. 1 con sede a Verona e sedi territoriali
- n. 2 con sede a San Bonifacio e sedi territoriali
- n. 3 con sede a Legnago e sedi territoriali
- n. 4 con sede a Bussolengo - Villafranca e sedi territoriali

C.E.R.R.I.S. di Verona (Centro Educativo Riabilitativo di Ricerca e di Intervento Sociale)

Centro di accoglienza residenziale e semiresidenziale

Villa Chiara Ponton di Domegliara (VR) - Comunità Terapeutica Riabilitativa

REGIONE DEL VENETO 	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 DIREZIONE GENERALE U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 4/20

## RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE / DA OSSERVARE

### Rischi di investimento, caduta e urto nei percorsi di accesso alle aree di scarico/carico e lavoro

#### Aree esterne

L'accesso di veicoli e persone negli spazi esterni delle strutture aziendali, in considerazione della possibilità di transito o stazionamento di altre persone ed il passaggio di veicoli o attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, transpallet elettrici o manuali), comporta i seguenti rischi:

- investimento di persone con veicoli ed attrezzature nei cortili/piazzali/parcheggi;
- caduta di oggetti su persone in transito durante operazioni di carico e scarico materiali;
- scivolamento e caduta (soprattutto nella stagione invernale a causa di ghiaccio e neve);
- inciampo e/o urto a causa di materiali presenti nei cortili e piazzali.


Possono costituire una condizione di maggior rischio le situazioni presenti (in particolare nelle mattinate dei giorni feriali) lungo cortili, piazzali e parcheggi dei diversi presidi ospedalieri a causa di:

- possibile transito e stazionamento di mezzi di diverse ditte appaltatrici (raccolta rifiuti, raccolta e consegna biancheria, consegna di farmaci e materiale economale, consegna di merce per la cucina, consegna di bombole gas-medicali e ricarica serbatoi ossigeno, ecc.) e di veicoli dell'Azienda Sanitaria;
- transito di pedoni nei tratti in cui non è presente un percorso separato rispetto ai veicoli;
- stazionamento e circolazione di persone davanti alle celle mortuarie, ai magazzini economici e farmaceutici (dove circolano anche carrelli elevatori e transpallet), nelle aree antistanti ai locali tecnici (centrali termiche, elettriche, ecc.).

#### Aree interne

L'accesso di persone nei locali interni degli edifici comporta rischi di:

- investimento di persone con materiali trasportati lungo i percorsi di transito e sugli ascensori. Nei corridoi interni delle strutture possono transitare mezzi di trasporto merce sia manuali che elettrici e mezzi semoventi elettrici per il trasporto di rifiuti, la pulizia/lavaggio dei pavimenti, carrelli o ceste a ruote spinte manualmente anche ingombranti e pesanti (carrelli termici per la distribuzione dei pasti, carrelli biancheria sporca, ecc.), barelle, letti e sedie a ruote con pazienti / utenti;
- caduta di persone a seguito di inciampo su materiali depositati temporaneamente lungo percorsi di transito;
- caduta di persone per scivolamento su pavimenti che possono essere anche temporaneamente sdruciolevoli (ad es. nelle cucine, nelle mense, nei bagni, nei corridoi dopo le operazioni di lavaggio o dopo il transito di carrelli termici, ecc.);
- caduta per inciampo nei possibili dislivelli presenti in corrispondenza delle zone di accesso agli ascensori o nei giunti di dilatazione o separazione di pavimenti o per la presenza di


	<p><b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b>          Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona          cod.fisc. e P. IVA 02573090236  <b>DIREZIONE GENERALE</b>  <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>          Rev. 02 - Aprile 2020          Pag. 5/20</p>
---	---	--

- cavi elettrici sul pavimento (sale operatorie, ambulatori, uffici, ecc);
- urti/colpi nell'accesso e transito in locali ristretti (cunicoli, locali tecnici, ecc).

Costituisce condizione aggravante del rischio la ridotta illuminazione nelle ore notturne sia nelle zone esterne che in alcuni locali tecnici interni.

### Misure di prevenzione adottate / da osservare

- In caso di trasporto di attrezzature ingombranti lungo le vie di circolazione, definire preventivamente con le Direzioni Mediche Ospedaliere (presidi ospedalieri) e i Referenti di Prevenzione di Macrostruttura (strutture territoriali) date, orari e percorsi da seguire dallo scarico fino al punto di consegna per limitare le interferenze.
- Se si devono utilizzare ascensori per il trasporto di attrezzature pesanti e/o ingombranti verificare prima la portata, evitare il trasporto in presenza di altre persone in cabina e mantenere il carico fermo contro la parete della cabina durante la corsa.
- Dove possibile i percorsi dei pedoni sono stati separati da quelli per veicoli.
- Durante il transito nelle aree aziendali (parcheggi, cortili, piazzali) con veicoli a motore mantenere una velocità ridotta (in linea generale i regolamenti aziendali prevedono un limite di velocità di 10-15 Km/h) e procedere comunque a "passo d'uomo" nelle aree di parcheggio e nelle zone in cui sono presenti dei pedoni.
- In caso di passaggio o stazionamento in locali tecnici ristretti, è necessaria una maggiore cautela per la presenza di ostacoli con rischio di caduta, inciampo e di urto contro parti del corpo (in particolare la testa); è assolutamente obbligatorio indossare il casco e le calzature di sicurezza. Inoltre, devono essere presenti almeno due persone, di cui una dotata di telefono cellulare o radio per segnalare situazioni di emergenza.
- All'interno delle strutture il trasporto di materiali/apparecchiature deve avvenire con cautela, senza pregiudicare la sicurezza di persone e senza arrecare danno alla struttura.
- Controllare con persona a terra che le operazioni di scarico e carico merci mediante carrello elevatore avvengano senza interferenze con persone transittanti in loco, delimitando con transenne le zone di carico/scarico se le operazioni sono prolungate.
- Non depositare neanche temporaneamente materiali o attrezzature lungo le vie di transito o nei cortili. In caso di necessità segnalarli.
- Per quanto possibile, evitare di operare contemporaneamente allo svolgimento di altre attività da parte di altre ditte appaltatrici (ad esempio: pulizie e risanamento locali).
- Evitare l'accesso in aree esterne nelle ore serali e notturne.
- Durante le operazioni di lavaggio/ceratura dei pavimenti l'impresa appaltatrice delle pulizie deve garantire la presenza di specifica segnaletica di pericolo di scivolamento in ogni direzione di possibile transito di persone. Analoga segnaletica di pericolo andrà esposta nelle zone con liquidi sul pavimento a seguito di spandimenti non prevedibili (ad es. perdite di liquidi/condense da impianti, caduta di pasti/bevande nelle mense, ecc.).
- In caso di lavori in zone con scarso illuminamento naturale o artificiale, ricorrere all'ausilio di lampade portatili. Porre particolare attenzione durante il transito nelle aree esterne nella stagione invernale e in presenza di pioggia.
- Utilizzare carrelli elevatori e mezzi semoventi provvisti di avvisatore acustico durante le manovre in retromarcia.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 6/20

### **Rischi di investimento e cadute nelle zone di lavoro**

Operatori delle ditte appaltatrici potrebbero eseguire dei lavori ed interventi di tipo tecnico-impiantistico in zone destinate anche al transito di lavoratori, utenti, pazienti, ecc.


Tali lavori/interventi possono causare rischi di *investimento per caduta di persone o cose* (materiali, utensili di lavoro, ecc.) su persone in transito nelle vicinanze.

Tali rischi sono particolarmente elevati quando i lavori vengono svolti in altezza come ad esempio su scale portatili, ponti su ruote (in locali interni ed esterni), ponteggi (in locali esterni), tetti ed in prossimità di finestre.

I lavori possono altresì provocare per qualsiasi persona in transito *scivolamento* nel caso di spandimento accidentale di liquidi durante gli interventi su parti impiantistiche e di *inciampo* per l'inevitabile presenza di cavi elettrici o attrezzature nelle zone di transito.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare**

- Se gli interventi tecnico-impiantistici o i lavori in genere coinvolgono aree e locali che possono essere contemporaneamente frequentati od occupati anche da altri lavoratori (lavoratori dell'azienda sanitaria o di altre ditte, utenti, degenti, visitatori, ecc.) valutare prioritariamente lo sfasamento temporale del lavoro/intervento.
- Qualora non sia possibile uno sfasamento temporale e vi sia rischio d'intralcio o caduta di oggetti e persone, l'area di lavoro dovrà essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, usando transenne, barriere od altre valide delimitazioni. Andrà predisposta la relativa segnaletica di salute e sicurezza conforme al titolo V del D. Lgs. 81/08.
- L'area di lavoro dovrà consentire spazio sufficiente per il transito delle persone, sedie a ruote, letti, barelle e, se necessario, dei mezzi.
- In caso in cui l'area di lavoro possa impedire anche temporaneamente l'utilizzo di una via di esodo, va contattato il SPP dell'Azienda Sanitaria per valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica.
- In caso di lavori in altezza dovranno essere delimitate le zone sottostanti, tramite transenne, barriere e segnaletica di sicurezza al fine di ridurre i pericoli conseguenti alla caduta di oggetti dall'alto ed impedendo sia il passaggio che lo stazionamento di persone.
- Non lasciare oggetti che possano costituire un ostacolo lungo le vie di circolazione e di esodo. In particolare non lasciare apparecchiature elettriche e cavi di alimentazione in situazioni che potrebbero essere fonte di intralcio, inciampo e caduta di persone. Se fosse necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio di persone, i cavi devono essere disposti in punti di minor intralcio (ad es. lungo alle pareti perimetrali), segnalando il pericolo con cartelli posti in tutte le direzioni di possibile accesso e avvicinamento alla zona di pericolo.
- Nel caso in cui i pavimenti divengano scivolosi per pulizia o spandimento di liquidi, segnalare il pericolo con specifico cartello da posizionare in tutte le direzioni di possibili accesso e avvicinamento alla zona di pericolo. Se fossero sparse accidentalmente sostanze pericolose, osservare le indicazioni contenute nella relativa scheda dati di sicurezza.
- Tutti i rifiuti prodotti nelle attività assegnate alle ditte appaltatrici e ai fornitori devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo le procedure / istruzioni operative stabilite dall'azienda sanitaria.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 7/20

## **Rischio di esposizione ad agenti biologici**

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli operatori delle ditte esterne, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutte le Unità operative e Servizi che erogano prestazioni di tipo sanitario ed in ogni caso dove possa avvenire una contaminazione:

- diretta per esposizione a materiale potenzialmente infetto (liquidi biologici);
- indiretta per contatto con attrezzature, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, componenti di impianti, materiale di rifiuto, ecc. potenzialmente infetti;
- contatto con i pazienti affetti (o sospetti di esserlo) da malattia infettiva/diffusa.

Nell'Azienda Sanitaria il rischio di esposizione ad agenti biologici è sicuramente presente nei seguenti luoghi di lavoro :

<b>RISCHIO</b>	<b>LUOGO</b>
Rischio biologico generico da aero-dispersione	Ospedali e sedi distrettuali
Rischio biologico specifico da aero-dispersione	Unità Operative che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, degenze di pneumologia, pronto soccorso e sedi distrettuali
Rischio biologico generico da contatto	Ospedali e sedi distrettuali
Rischio biologico specifico da contatto	Pronto Soccorso, gruppo operatorio, servizio di immunoematologia, laboratorio analisi cliniche e microbiologia, anatomia patologica, emodiali, celle mortuarie e sedi distrettuali

Anche l'attività di raccolta dei rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti biologici solo nel caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o di negligenza degli utenti e degli operatori.

## **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare**

Disposizioni/procedure aziendali per l'accesso nei luoghi con presenza di pazienti affetti da patologia infettiva a trasmissione aerea/droplet/contatto;


Le zone/locali con accesso limitato per la presenza di pazienti potenzialmente infetti vengono segnalate con specifica cartellonistica affissa sulle porte dei locali;

Istruzione operativa per definire le specifiche modalità di raccolta e smaltimento della biancheria, effetti lettereci, rifiuti e dispositivi medici taglienti/pungenti infetti;

Predisposizione di dispositivi medici taglienti e pungenti con meccanismo di protezione e sicurezza e di contenitori rigidi per la raccolta degli stessi dopo l'utilizzo;

Rispetto delle disposizioni aziendali per accedere a luoghi con pazienti infetti;

Non toccare o rimuovere dispositivi medici taglienti/pungenti rinvenuti all'interno delle strutture ospedaliere (perché abbandonati o smaltiti impropriamente.);

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 8/20

In caso di esposizione/contaminazione per contatto, inalazione, imbrattamento, schizzo, puntura/taglio con materiale potenzialmente infetto, segnalare immediatamente l'evento al proprio referente aziendale ed attenersi alle disposizioni che verranno fornite.

### **Rischio legionella**

La legionella è classificata tra gli agenti biologici del gruppo 2, in grado cioè di costituire un rischio per i lavoratori anche se è poco probabile che si propaghi nella comunità (sono di norma disponibili misure profilattiche e terapeutiche).

Le principali modalità di trasmissione della legionella è per via respiratoria attraverso l'inalazione di aerosol potenzialmente contaminati presenti negli impianti idrici, torri evaporative, umidificazione centralizzata degli impianti di condizionamento, apparecchi per ossigeno terapia, ecc.

Pertanto il rischio di esposizione sarà prevalentemente concentrato nelle fonti di approvvigionamento dell'acqua, impianti e componenti di distribuzione, accumulo e trattamento dell'acqua sanitaria (calda e fredda), torri di raffreddamento, scambiatori di calore, impianti frigoriferi e di climatizzazione dell'aria con particolare attenzione all'umidificazione (unità di trattamento aria).

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**

Installazione di specifici impianti per il trattamento/decontaminazione dalle legionellose nelle strutture ospedaliere e nelle principali strutture residenziali;

Monitoraggio periodico con campionamento per la ricerca di legionella nelle strutture ospedaliere e residenziali;

Applicazione delle misure riportate nel piano di autocontrollo della legionella;

Pulizia e disinfezione periodica dei filtri dei condizionatori autonomi.


### **RISCHIO CONSEGUENTE ALLA PANDEMIA DA VIRUS SARS-COV-2**

Nell'Azienda ULSS 9 Scaligera il P.O. di Villafranca è stato individuato come ospedale per il trattamento dei pazienti Covid-19.

Non si può tuttavia escludere che, in relazione all'evoluzione della pandemia, anche alcuni reparti o stanze di degenza di altri presidi ospedalieri (Legnago, San Bonifacio, Bussolengo, Marzana) possano essere, anche se temporaneamente, adibiti a ricovero e gestione di pazienti/utenti affetti da Covid-19.

Pertanto si informano gli appaltatori/i fornitori relativamente alle seguenti misure adottate dall'Azienda in relazione all'emergenza Covid-19 :

- ❖ possibile misurazione della temperatura corporea delle persone che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture ospedaliere;
- ❖ se e quando possibile, divieto di eseguire lavori/servizi e forniture che richiedano l'accesso ai reparti di degenza ed ambulatori con pazienti/utenti Covid-19 (in tali aree le attività/forniture vanno differite se non considerate urgenti);
- ❖ per l'accesso alle aree consentite, seguire esclusivamente i percorsi definiti e concordati con il DEC (Direttore Esecuzione del Contratto) congiuntamente con la Direzione Medica Ospedaliera della sede della fornitura (i percorsi possono essere

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 9/20

concordati, preventivamente, anche nell'ambito dell'eventuale riunione preliminare di cooperazione e coordinamento con gli appaltatori).

Per l'accesso e la circolazione all'interno di qualsiasi struttura aziendale, il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici è tenuto ad osservare rigorosamente le seguenti disposizioni.

- ❖ Evitare di accedere alle strutture AULSS 9 quando si presentano sintomi respiratori o febbre;
- ❖ Seguire esclusivamente i percorsi concordati in via preliminare;
- ❖ Indossare continuamente mascherina di tipo chirurgico, sostituendola al bisogno. La fornitura di mascherine chirurgiche deve essere assicurata dalla ditta appaltatrice di appartenenza.
- ❖ Mantenere, quando possibile, una distanza di sicurezza di almeno un metro da altre persone, in particolare, in caso di tosse o starnuti.
- ❖ Evitare situazioni di aggregazione di più persone nel corso dei lavori/servizi/forniture (locali/zone con distributori automatici, bar o altre situazioni di pausa collettiva).
- ❖ Evitare baci, abbracci, strette di mano.
- ❖ Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo essere andati in bagno o, più in generale, quando le mani sono sporche).
- ❖ Evitare di usare apparecchi telefonici (fissi o portatili) della Ns Azienda o di consegnare il proprio apparecchio telefonico portatile a Ns operatori per comunicazioni telefoniche.
- ❖ Evitare l'uso promiscuo di penne, blocchi per appunti, pc portatili ed ogni altra strumentazione/ apparecchiatura impiegata durante i servizi richiesti.
- ❖ Disinfettare strumentazione/apparecchiatura propria prima di entrare nelle Ns strutture aziendali ed al termine dei lavori (comprese eventuali ruote).

Il personale incaricato dovrà obbligatoriamente essere informato di tali disposizioni.

### **Rischio di esposizione ad agenti chimici**


Il rischio chimico all'interno dell'Azienda Sanitaria deriva prevalentemente dalla manipolazione diretta di agenti chimici o dall'interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze dei locali di impiego degli agenti chimici stessi.

La potenziale esposizione può avvenire per:

- contatto (pelle e occhi) con liquidi e polveri;
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano durante le lavorazioni.

Tale rischio interessa prevalentemente le strutture ospedaliere ed in particolare le U.O. di:

- Laboratorio Analisi Cliniche e Microbiologiche;
- Anatomia Patologica;
- Farmacia Ospedaliera;
- Gruppo Operatorio;
- Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale;
- Servizio di Emodialisi;
- Servizi Endoscopici (Gastroenterologia, Otorinolaringoiatria, Broncoscopia),

	<p><b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b>          Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona          cod.fisc. e P. IVA 02573090236  <b>DIREZIONE GENERALE</b>  <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>          Rev. 02 - Aprile 2020          Pag. 10/20</p>
---	---	---

Nei laboratori il rischio è dovuto prevalentemente ad inalazioni di polveri, fumi, gas e vapori, nonché da emissioni provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche. Le operazioni con uso di agenti chimici più pericolosi per la salute vengono effettuate sotto cappa aspirante.

Altre possibili fonti di esposizione ad agenti chimici riguardano:

- le zone di stoccaggio dei gas medicinali (ossigeno, protossido di azoto, azoto, anidride carbonica) compresa l'aria medica, distribuiti nelle varie Unità Operative tramite impianto canalizzato. Il luogo destinato allo stoccaggio esterno è delimitato e corredato di cartellonistica di sicurezza. All'interno dell'Azienda Sanitaria per l'utilizzo di gas medicinali si impiegano anche bombole che sono stoccate in un luogo dedicato e l'uso è regolato da procedure aziendali;
- i depositi di prodotti infiammabili (alcool etilico, etere etilico, disinfettanti a base alcolica, ecc.) all'interno di locali chiusi e dedicati con diretta gestione delle farmacie ospedaliere o delle Unità Operative;
- prodotti usati dagli operatori sanitari come detergenti, disinfettanti, sterilizzanti con classificazione di pericolo diversi tra loro. Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali ed attrezzature, il rischio di esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente per spandimento accidentale.

#### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare**


- Agli operatori/personale delle ditte esterne è assolutamente vietato toccare contenitori e recipienti in genere contenenti prodotti chimici utilizzati nelle Unità Operative/Servizi dell'Azienda Sanitaria;
- In caso di presenza di odori o constatazione di spandimenti di prodotti su superfici varie, informare immediatamente il personale della U.O./Servizio presente;
- Nel caso di accesso di personale delle ditte esterne nei laboratori, segnalare eventuali pericoli per esposizione ad agenti chimici;
- Rispetto delle procedure/istruzioni operative predisposte per attuare gli interventi di bonifica a seguito di spandimento di agenti chimici;
- Deposito degli agenti chimici in armadi chiusi a chiave o situati in locali accessibili solo agli operatori della U.O./Servizio;
- I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la scheda dati di sicurezza. L'eventuale introduzione di altri agenti chimici dovrà essere preventivamente concordata con il Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda Sanitaria.

#### **Misure di emergenza**

In caso di inalazione di gas/vapori/polveri allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita.

In caso di contatto tra parti del corpo ed agenti chimici pericolosi per contatto cutaneo:

- lavare con acqua abbondante la parte esposta per almeno 15 minuti;
- togliere gli indumenti contaminati;

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 11/20

- in caso di lesioni alla cute accompagnare l'operatore infortunato al Pronto Soccorso.
- In caso di contatto con gli occhi con gli agenti chimici pericolosi per contatto oculare:
- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti;
  - accompagnare l'operatore infortunato al Pronto Soccorso.

### **Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni / mutageni**


Tale rischio può diventare rilevante come "rischio interferente" in situazioni di spandimento accidentale di agenti cancerogeni/mutageni o durante interventi di pulizia e manutenzione di locali, attrezzature ed impianti con le quali o nei quali vengono impiegati tali prodotti.

La presenza e l'utilizzo di agenti cancerogeni/mutageni si riscontra prevalentemente:

- nelle Farmacie Ospedaliere che eseguono la preparazione di farmaci chemioterapici antiblastici (CTA), in zone dedicate denominate UFA (Unità Farmaci Antiblastici);
- nei servizi/reparti in cui vengono somministrati ai pazienti i farmaci CTA (oncologia, gruppi operatori, ecc.);
- nei laboratori di anatomia patologica che utilizzano formalina (formaldeide);
- nei servizi di endoscopia digestiva, nei gruppi operatori, nei poliambulatori dove vengono manipolati contenitori di vario genere e formato contenenti formalina per l'inserimento dei campioni biotici.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare**

- L'accesso nelle zone di preparazione e somministrazione di farmaci CTA, nei laboratori di anatomia patologica e nei gruppi operatori deve essere limitato agli interventi di pulizia e manutenzione e comunque solo dopo accordi preliminari con i referenti dell'Azienda Sanitaria in tali aree/servizi.  
In ogni caso vanno osservate le disposizioni fornite dai referenti dell'Azienda Sanitaria (utilizzo di specifici D.P.I., ingresso in orari predefiniti, ecc.)
- Redazione di istruzioni operative sulla preparazione e somministrazione dei farmaci CTA nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva ed individuale che riducono la possibilità di esposizione a tali agenti pericolosi per il personale non addetto.
- Monitoraggio periodico con campionamenti ambientali nei locali di preparazione e somministrazione dei farmaci CTA
- Utilizzo di contenitori di sicurezza per la raccolta dei campioni biotici in formalina e di stazioni di trattamento dei campioni in formalina, per ridurre il rischio di esposizione per inalazione.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 12/20

## **Rischio di esposizione ad amianto**


Alcune strutture dell'Azienda Sanitaria possono contenere manufatti con fibre di amianto. Il potenziale rischio di esposizione ad amianto riguarda in particolare i lavoratori che devono effettuare lavori e/o manutenzione su tali manufatti costituiti prevalentemente da tubazioni coibentate, coperture in cemento-amianto e pavimentazioni in vinile-amianto. Non è possibile escludere con assoluta certezza la presenza di tubazioni od altri manufatti in cemento amianto confinate nelle strutture murarie (scarico bagni, pluviali, ecc.) delle strutture aziendali più vetuste, anche se in tale caso la condizione di pericolo riguarda solo eventuali lavori di demolizione / ristrutturazione del fabbricato.

In ogni caso il Servizio Prevenzione Protezione sarà in grado di fornire la mappatura aggiornata dei siti con manufatti contenenti amianto (MCA) in occasione della stesura del DUVRI.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**

- Aggiornamento periodico della mappatura delle strutture e dei siti aziendali in cui risultano essere presenti manufatti contenenti amianto, al fine di tenerne monitorato lo stato di usura/degrado e definire eventuali interventi di manutenzione e bonifica.
- Segnalazione dei siti/manufatti contenenti amianto con specifica segnaletica.
- Nel caso fosse richiesto un intervento manutentivo su elementi/ manufatti contenenti amianto è necessario richiedere preventivamente dettagliate informazioni al Servizio Prevenzione Protezione aziendale.
- Interventi e lavori in siti/aree interessati dalla presenza di MCA dovranno essere eseguiti con cautela, utilizzando a scopo precauzionale guanti e DPI per la protezione delle vie respiratorie. Nel caso fossero rinvenuti materiali "sospetti" i lavori dovranno essere immediatamente sospesi previa chiusura del locale interessato per impedire l'accesso a terzi ed evitare la dispersione di fibre nell'ambiente.
- Divieto di effettuare lavori di foratura, taglio, sfregamento o comunque azioni che possano danneggiare o lesionare i MCA; in ogni caso quando i lavori previsti potrebbero causare un danneggiamento dei manufatti, deve essere contattato preventivamente il SPP ed il Servizio Tecnico dell'Azienda Sanitaria al fine di valutare la fattibilità dell'intervento programmato.
- Procedura che prevede la segnalazione immediata al S.P.P. aziendale di eventuali casi di danneggiamento accidentale o degrado dei manufatti contenenti amianto, da parte dei lavoratori in servizio nelle strutture aziendali in cui gli stessi MCA sono presenti.

In ogni caso l'Azienda Sanitaria si affida direttamente a ditte specializzate per qualsiasi intervento di bonifica di manufatti contenenti amianto presenti nelle strutture/siti aziendali.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 13/20

## **Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti**

Le fonti di esposizione sono costituite da attrezzature utilizzate per radiodiagnostica ed i rischi sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno solamente quando le macchine sono in funzione.

Tali radiazioni sono prodotte da apparecchiature collocate nei servizi di Pronto Soccorso e gruppi operatori dei diversi presidi ospedalieri, nei servizi di radiologia e negli ambulatori di odontoiatria presenti negli ospedali o in strutture territoriali.

In alcuni casi sono presenti anche apparecchiature di tipo portatile.

In particolare sono da considerarsi a rischio di esposizione le zone, classificate come "controllate" ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e segnalate mediante specifica segnaletica di sicurezza e salute (radiologie, gruppi operatori, pronto soccorso).

Sono presenti zone a minor rischio classificate come "sorvegliate", in cui gli apparecchi vengono utilizzati con modalità e con carichi di lavoro tali da non implicare l'esistenza di una zona controllata (in genere nei servizi di odontostomatologia, odontoiatria o negli ambulatori odontoiatrici).

Altra fonte importante di esposizione a radiazioni ionizzanti interessa l'Ospedale di Legnago (al blocco sud) dove sono ubicate la U.O. di Radioterapia ed il Servizio di Medicina Nucleare. Presso tali servizi sono in uso attrezzature e vengono manipolati radioisotopi (iodio, tecnezio, ecc.) per l'erogazione di prestazioni sanitarie. Per i radioisotopi l'esposizione può avvenire sia per contatto che per inalazione.

Anche in queste aree sono individuate zone "controllate" e zone "sorvegliate", segnalate da apposita segnaletica di sicurezza.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare**

- Presenza di specifica segnaletica di sicurezza nei luoghi interessati alla installazione/utilizzazione di attrezzature che generano radiazioni ionizzanti.
- Divieto assoluto di accesso al personale di ditte esterne quando apparecchiature e attività che possono generare radiazioni sono funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. In ogni caso prima di qualsiasi intervento concordare le modalità di accesso con i referenti dell' U.O. / Servizio.
- Procedure aziendali nel caso di contaminazione ambientale con sostanze radioattive (ottenere il nulla osta di libero accesso per effettuare l'attività rilasciato dall'Esperto Qualificato o dalla UOC Fisica Sanitaria).
- Gli interventi di manutenzione e pulizia dei box per farmaci radio marcati sono riservati esclusivamente al personale qualificato della ditta fornitrice.

## **Rischio di esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche**

L'esposizione a tale rischio può verificarsi nelle seguenti Unità Operative/Servizi:

- U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione (laser, magnetoterapia);
- U.O. di Oculistica (laser);
- Gruppi Operatori (laser, lampade scialitiche);
- U.O. di Radiologia (Risonanza Magnetica Nucleare);
- Odontostomatologia (laser).

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 14/20

I laser presenti nell'azienda sanitaria sono generalmente di classe 4 e 3 B (pericolosi sia per radiazione diretta che indiretta).

#### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare**

- Accesso ai locali in cui sono presenti laser, apparecchi di risonanza magnetica e apparecchi per magnetoterapia solo quando le apparecchiature sono spente (segnale ottico esterno ai locali spento).
- I locali dove si utilizzano il laser e l'apparecchiatura di risonanza magnetica sono evidenziati con segnaletica di sicurezza ed illuminazione ottica. L'accesso e l'utilizzo delle apparecchiature è regolamentato da specifiche procedure/ istruzioni operative aziendali.
- L'accesso al Servizio di risonanza magnetica nucleare è possibile solo dopo autorizzazione da parte del referente e dopo aver depositato tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi, tessere magnetiche ecc.).


#### **Rischio di ustioni**

In linea generale si tratta di un rischio presente nelle cucine, centrali termiche e locali di sterilizzazione a causa della presenza di vapore ed acqua calda, per il possibile contatto con materiali, tubazioni e componenti impiantistici ad elevata temperatura oppure per l'investimento degli operatori con getti di fluidi caldi a seguito di rotture di valvole, attrezzature o altri dispositivi tecnici.

Tale rischio può altresì derivare dal contatto accidentale con liquidi criogeni presenti nei siti di Risonanza Magnetica, nei laboratori di anatomia patologica e negli ambulatori di dermatologia (azoto liquido), che in caso di spandimento possono provocare asfissia ed ustioni per contatto.

#### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**

- Predisposizione di specifiche istruzioni operative/procedure aziendali per la manipolazione in sicurezza di azoto liquido.
- Utilizzo di DPI specifici anticalore e di protezione dal freddo (guanti di protezione contro le aggressioni termiche, indumenti di protezione contro il calore).
- Accesso ai locali in cui sono presenti questi rischi solo previa autorizzazione del referente del servizio (tranne il caso in cui i locali siano ad uso esclusivo della ditta appaltatrice).
- Divieto di manipolare o movimentare i recipienti in cui viene stoccato l'azoto liquido (tranne la ditta appaltatrice del servizio di fornitura della sostanza).

	<p><b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b>  Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona  cod.fisc. e P. IVA 02573090236  <b>DIREZIONE GENERALE</b>  <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>  Rev. 02 - Aprile 2020  Pag. 15/20</p>
---	---	---

### **Rischi e disagi derivanti da rumore**

Non risultano presenti contesti lavorativi che, nelle ordinarie situazioni di lavoro, generano livelli di rumore superiori ai valori limite di esposizione previsti dalla normativa vigente o che possono comportare danni di tipo uditivo a lavoratori ed utenti presenti.

Tuttavia possono temporaneamente essere svolti lavori con impiego di attrezzature rumorose (martelli pneumatici, demolitori, piccoli gruppi elettrogeni, trapani, ecc.) che possono recare disagio alle persone presenti nelle strutture.

Gli unici ambienti che sono interessati da livelli significativi di rumorosità ambientale sono locali tecnici con ingresso riservato agli operatori della ditta appaltatrice delle manutenzioni e gestioni termiche (centrali termiche, gruppi elettrogeni, centrali di trattamento aria, ecc.) il cui accesso e lo stazionamento può richiedere l'uso di dispositivi di protezione per l'udito.

#### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**


Prima di iniziare lavorazioni che comportano produzione di rumori intensi, è obbligatorio contattare la Direzione Medica Ospedaliera o i Direttori/Referenti di U.O./Servizio per fornire alla ditta appaltatrice le indicazioni sui tempi e modi di esecuzione dei lavori al fine di minimizzare il disagio conseguente.

### **Rischio da impiego di bombole portatili di gas medicali**

La presenza di bombole di gas medicali (ossigeno) presso i reparti di degenza rappresenta un rischio significativo nel caso di urto e caduta, in particolare se trasportate a bordo di letti o sedie a ruote.

#### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**

- Divieto di toccare le bombole di gas medicinali per gli operatori della ditta appaltatrice.
- Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al referente di reparto/servizio lo spostamento delle stesse.
- Sono state predisposte e diffuse regole aziendali per il corretto impiego e stoccaggio delle bombole che prevedono di:
  - ❖ tenerle fissate con catenelle lontano dalla zona di transito o in carrelli e/o contenitori dedicati;
  - ❖ trasportarle esclusivamente mediante apposito carrello. Nel caso di trasporto su letto usare se presente lo specifico accessorio "porta bombole" evitando l'appoggio diretto sui letti;
  - ❖ mantenerle lontano da apparecchiature elettriche o componenti di impianti elettrici, sostanze infiammabili o materiale combustibile, fonti di calore e raggi solari;
  - ❖ non posizionare anche temporaneamente le bombole in luoghi di transito o lungo le vie di fuga.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 - 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 16/20

## Rischio di incendio

L'Azienda Sanitaria è costituita da diverse strutture ospedaliere ed extraospedaliere. Nei presidi ospedalieri ma non solo, il rischio incendio è stato classificato come **elevato** se non altro per la presenza di molte persone (alcune con limitazioni psichiche, fisiche e sensoriali) che non sono in grado di allontanarsi con prontezza in caso di emergenza. Ogni struttura è dotata di un piano di emergenza / norme comportamentali che descrivono le procedure da seguire in caso di emergenza e riportano i ruoli e le competenze di ciascuna figura appartenente all'organizzazione dell'emergenza stessa. Le imprese che operano in regime di appalto sono soggette al rispetto delle indicazioni in esso contenute e, a seconda del tipo di attività svolta, possono esserne direttamente coinvolte a diversi livelli.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**

In ogni caso la prevenzione rappresenta l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni per le ditte appaltatrici:

- Osservare il divieto di fumo all'interno ed all'esterno delle strutture sanitarie.
- Evitare gli accumuli di materiali, specie se combustibili o infiammabili.
- L'utilizzo di fiamme libere, saldatrici, attrezzature che generano scintille, fonti di calore o possibili sorgenti di innesco (lavori "a caldo") deve essere concordato e autorizzato.
- Evitare l'impiego non autorizzato di prodotti infiammabili e comunque di adattatori e prese multiple per il collegamento alla rete elettrica.
- Segnalare irregolarità nel funzionamento degli impianti elettrici e non effettuare modifiche agli stessi.
- Non rimuovere o danneggiare i presidi antincendio (estintori, naspi, idranti.).
- Non ostacolare il passaggio lungo vie ed uscite di emergenza.
- Lasciare libere le zone di chiusura delle porte resistenti al fuoco.


## Rischio da aggressioni fisiche

Nell'Azienda Sanitaria sono presenti U.O./Servizi che ospitano pazienti con patologie psichiatriche e che soffrono quindi di disturbi mentali.

In alcune situazioni a questi pazienti è concessa la possibilità di spostarsi al di fuori dell'Unità Operativa, con la possibilità di sfuggire al controllo degli stessi operatori.

In ogni caso il rischio di incontrare persone in stato confusionale, di agitazione, di alterazione psico-fisica, affetta da patologie psichiatriche o comunque in condizioni tali da provocare aggressioni imprevedibili a persone è particolarmente rilevante nei:

- Pronto Soccorso e punti di Primo Intervento;
- Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (reparti di degenza);
- Servizi o strutture (ospedaliere e territoriali) per la cura e riabilitazione di pazienti psichiatrici;
- Servizi Dipendenza territoriali.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 - 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 17/20

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti dagli utenti o dai familiari.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi apparecchiature, attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato da persone in stato di alterazione o con disturbi mentali.
- Nelle degenze dei servizi psichiatrici accedere solo se accompagnati dagli operatori sanitari in servizio ed evitare di rimanere soli con pazienti /utenti / familiari.

### **Rischio generale per la presenza di impianti tecnologici**

La presenza di diversi impianti tecnologici comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.

Di fatto, le cabine di trasformazione e i quadri elettrici di distribuzione, accessibili al personale qualificato ed autorizzato, richiedono comunque un livello di attenzione elevato e l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva o individuale.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**

- Gli impianti elettrici sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.
- Non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (ad es. prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature).
- Porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti.
- Segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti).
- Non effettuare mai interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze e professionalità specifiche.

E' assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza autorizzazione.


### **Rischio di aggressione / attacco da animali**

L'azienda sanitaria si occupa anche della gestione del Canile Sanitario situato a Verona, che ospita cani/gatti randagi e vaganti catturati sul territorio di pertinenza.

Si tratta di animali di diversa taglia che sono tenuti in box di stabulazione ed aree recintate ma durante gli interventi assegnati alle ditte appaltatrici (pulizie box/aree, manutenzione impianti, ecc.) possono rappresentare per gli operatori incaricati un pericolo per improvvise aggressioni ed attacchi in particolare da quegli animali identificati come pericolosi.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.**

- Ricovero degli animali in appositi recinti/box.
- Se non richiesto e necessario, non avvicinarsi ai box/recinti ed evitare di dare confidenza agli animali.
- Segnalazione sui box con specifica cartellonistica degli animali identificati come pericolosi/aggressivi.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 18/20

- Prima di accedere alle aree di ricovero degli animali, richiedere ed attenersi alle indicazioni e precauzioni fornite dai veterinari presenti nella struttura.

### **Aree aziendali soggette a restrizioni di accesso**


Fermo restando che in ogni caso prima di accedere ai locali di pertinenza di una specifica Unità Operativa, Servizio ed Ufficio è sempre buona norma prendere accordi o comunicarlo preliminarmente ai relativi referenti/coordinatori, si evidenzia che esistono particolari restrizioni per l'accesso nei seguenti contesti lavorativi aziendali:

- U.O. di Sanità Penitenziaria c/o la Casa Circondariale di Montorio (VR);
- Centro Sanitario Polifunzionale - R.E.M.S. (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) di Nogara (VR);
- U.O. di Malattie Infettive c/o il P.O. di Legnago (VR);
- Laboratori in genere (analisi e anatomia patologica) nei diversi presidi ospedalieri;
- Risonanza magnetica (RMN) e radiologia nei diversi presidi ospedalieri e territoriali;
- Locali di preparazione farmaci chemioterapici antitumorali (UFA) nei P.O. di Legnago e San Bonifacio;
- Gruppo operatorio nei diversi presidi ospedalieri;
- Servizi o strutture di cura di pazienti psichiatrici (ospedaliere e territoriali);
- Servizio di Medicina Nucleare e Radioterapia c/o il P.O. di Legnago (VR);
- Depositi di rifiuti radioattivi, liquidi infiammabili, rifiuti ospedalieri, stoccaggio gas medicali, aree di raccolta e trattamento di reflui di scarico ospedalieri.

### **Norme comportamentali**

Nelle strutture dell'Azienda Sanitaria dovranno essere adottati i seguenti comportamenti:

- parcheggiare negli appositi spazi;
- seguire i percorsi indicati rispettando l'eventuale segnaletica di sicurezza presente;
- richiedere la presenza di un operatore sanitario (accompagnatore) per accedere a luoghi di lavoro con limitazioni di accesso;
- informare i referenti/coordinatori prima di accedere alle Unità Operative / Servizi;
- interfacciarsi con il Servizio Tecnico/ S.P.P. prima di intraprendere determinati lavori;
- mantenere pulite le aree di lavoro evitando accumuli di materiale di rifiuto;
- attenersi alla raccolta differenziata e al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti;
- utilizzare attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente e dotate di documentazione (marcatura CE, manuale di uso e manutenzione ecc.);
- non lasciare incustodite attrezzature di lavoro;
- non rimuovere dispositivi di sicurezza di attrezzature e non manipolare sostanze o prodotti di cui non si conoscono le caratteristiche;
- delimitare le aree di lavoro con la segnaletica di sicurezza ben visibile;
- non fumare;
- Non introdurre prodotti infiammabili e/o fiamme libere (se non previa autorizzazione);
- Mettere a disposizione le proprie competenze in caso di emergenza secondo le informazioni contenute nei piani di emergenza.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 <b>DIREZIONE GENERALE</b> <b>U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<b>Nota informativa per le ditte appaltatrici</b>
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 19/20

## Obblighi e Divieti

- DIVIETO di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori assegnati.
- DIVIETO di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione dell'Azienda Sanitaria. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati.
- DIVIETO di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. Se per lo svolgimento dei lavori affidati fosse necessario disattendere tale divieto, detti lavori dovranno essere specificamente autorizzati dal Ns Servizio Tecnico.
- DIVIETO di transito e di sosta di veicoli non autorizzati nelle aree dell'Azienda Sanitaria.
- DIVIETO di introdurre materiali, attrezzature pericolose, sostanze infiammabili o di esercitare attività pericolose (es. uso di fiamme libere) senza specifica autorizzazione.
- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche e ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- OBBLIGO di attenersi alle procedure contenute nei piani di emergenza aziendali.
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella dell'Azienda Sanitaria.
- OBBLIGO di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario di lavoro stabilito.
- OBBLIGO di segnalare tempestivamente eventi / danni provocati dalle Vs attività che abbiano comportato deficienza, anche temporanea, di dispositivi di sicurezza, di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza.

## Infortunio

I presidi ospedalieri sono dotati di Pronto Soccorso o Punti di Primo Intervento che possono accogliere i lavoratori nel caso di infortunio.

Nel caso di infortunio sul lavoro gli operatori della ditta appaltatrice dovranno seguire le eventuali procedure / indicazioni fornite dall'azienda di appartenenza.

Per infortuni accaduti in spazi aziendali comuni (non assegnati ad uso esclusivo all'appaltatrice) è opportuno che i referenti dell'azienda appaltatrice segnalino l'accaduto al Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda Sanitaria.

## Misure di emergenza

- In situazioni di emergenza o qualora si rilevi una situazione di potenziale pericolo deve essere avvertito immediatamente il personale dell'azienda sanitaria in servizio nella struttura, che a sua volta attiverà le misure previste nel piano di emergenza interno.
- Nel caso non fosse possibile avvertire/contattare personale dell'Azienda Sanitaria, i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco - 118 Emergenza Sanitaria.)
- In caso di incendio i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno preoccuparsi di:

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236 DIREZIONE GENERALE U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	Nota Informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 02 - Aprile 2020
		Pag. 20/20

- ❖ Interrompere il lavoro, rimuovendo le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio.
- ❖ Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa.
- ❖ Abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di esodo segnalati o indicati dal personale dell'Azienda Sanitaria e convergere nel punto di raccolta indicato.

## **MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI O SERVIZI PRESSO STRUTTURE SANITARIE**

### **Misure a carico dei lavoratori delle ditte appaltatrici**

- Concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con il referente dell'azienda sanitaria, che a sua volta interpellerà se necessario le strutture interessate al fine di ridurre al minimo le interferenze con le attività sanitarie.
- Avvertire verbalmente i referenti di U.O. /Servizio del proprio accesso, per gli interventi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgenti).
- Accertarsi, con i referenti di U.O. /Servizio della necessità di indossare/utilizzare specifici dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza e salute ed alle indicazioni fornite dal referente di U.O./Servizio.
- Non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro.
- Rispettare il divieto di fumo e di assunzione di sostanze alcoliche/psicotrope/stupefacenti durante l'orario di lavoro.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei referenti di U.O./Servizio.
- Non toccare i contenitori di oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali.
- Segnalare immediatamente al referente di U.O./Servizio ogni contaminazione (con materiale biologico o chimico) che dovesse verificarsi

### **Compiti del Referente della U.O. /Servizio dell'azienda sanitaria**

- Fornire ai lavoratori esterni tutte le informazioni per specifiche misure/procedure di sicurezza necessarie in quel momento per l'accesso e lo stazionamento in U.O./Servizio e sui dispositivi di protezione individuale che devono essere indossati/utilizzati.
- Informare dell'esecuzione dei lavori gli operatori di altre Ditte presenti in quel momento nella Unità Operativa/nel Servizio (ad es. quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio).
- Segnalare al referente aziendale dell'appalto (Direttore di Esecuzione del Contratto) eventuali inadempimenti in materia di sicurezza da parte della ditta appaltatrice.
- Allontanare dalla Unità Operativa/dal Servizio i lavoratori delle ditte esterne nel caso di comportamenti che possono creare pericoli gravi ed immediati per la sicurezza di persone (sempreché non siano impegnati in attività connesse alla gestione di situazioni di emergenza).



# Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona  
 cod.fisc. e P. IVA 02573090236  
 Pec: [protocollo.aulss9@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss9@pecveneto.it)

**U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione della Logistica**

**ALLEGATO 1)**

**ALL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO RDO TRAMITE MEPA PER LA FORNITURA DI SISTEMI ENDOSCOPICI PER L'UOC DI OTORINOLARINGOIATRIA DELL'OSPEDALE DI VILAFRANCA**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
 (cognome) (nome)  
 nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_,  
 (luogo) (prov.)  
 residente a: \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
 (luogo) (prov.)  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di: (precisare qualifica: legale rapp. /  
 procuratore) \_\_\_\_\_ dell'Impresa \_\_\_\_\_,  
 con sede legale a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
 codice fiscale / partita IVA \_\_\_\_\_,  
 iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ per l'attività relativa al presente appalto  
 Agenzia dell'Entrate di riferimento \_\_\_\_\_ (indicare l'esatto indirizzo-n.tel-fax-pec);

## DICHIARA

**di voler partecipare alla gara in oggetto e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 e ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:**

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e smi;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale richiesta per l'affidamento in oggetto ai sensi dell'art. 83-comma 1 – lettera a) e comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e smi;
- che in caso di aggiudicazione l'impresa si riserva di subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs 50/2016 e smi, le seguenti prestazioni nei limiti di importo previsti dall'articolo medesimo:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 (in mancanza di tale dichiarazione il subappalto non sarà autorizzato. Non verrà concesso il subappalto alle ditte partecipanti alla gara e non aggiudicatari)

- di impegnarsi ad osservare, nei riguardi dei propri dipendenti o soci, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni contrattuali (esonero l'Azienda Ulss da ogni responsabilità al riguardo), anche in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché di condizioni di lavoro (legge 81/2008), nel corso dell'esecuzione contrattuale;



## DICHIARA INOLTRE:

a) di aver preso conoscenza della natura dell'appalto, delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi e sulla esecuzione del contratto, nonché delle condizioni contrattuali e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore e di ritenere i prezzi offerti nel loro complesso remunerativi e tali da consentire la formulazione dell'offerta presentata;

b) che i prodotti offerti corrispondono alle normative e direttive specifiche in materia di sicurezza e qualità;

c) a titolo puramente informativo, di avere fornito analoga fornitura, oggetto della presente procedura, presso \_\_\_\_\_ (indicare le tre più recenti forniture effettuate preferibilmente nelle aziende Ulss);

d) che l'Impresa è in possesso delle autorizzazioni previste dalla vigente normativa e si impegna a comunicare immediatamente all'Azienda Ulss le eventuali sospensioni o revoche delle autorizzazioni medesime;

e) di mantenere valida ed impegnativa la propria offerta almeno per 180 gg dalla scadenza della data di presentazione delle offerte, fissato nell'invito e che l'offerta è giudicata remunerativa ed irrevocabile, per cui l'Impresa si impegna ad effettuare regolarmente la fornitura in caso di aggiudicazione;

f) che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, secondo quanto previsto dall'art. 95 – comma 10 del D. Lgs 50/2016 e smi;

g) di acconsentire, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipulazione di eventuale contratto;

h) \* che non esistono parti dell'offerta tecnica coperte da segreto tecnico/commerciale per le quali è precluso l'accesso, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs 50/2016 e smi

oppure:

\* che le parti dell'offerta tecnica coperte da segreto tecnico/commerciale per le quali è precluso l'accesso, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs 50/2016 e smi, sono le seguenti:

\_\_\_\_\_

per le seguenti motivazioni:

\_\_\_\_\_

i) di essere a conoscenza e di accettare specificatamente tutte le clausole contenute nella condizioni di fornitura e nei suoi allegati;

J)- la ditta in caso di aggiudicazione si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta la misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

-di essere a conoscenza che la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis. c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;



## Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona  
 cod.fisc. e P. IVA 02573090236  
 Pec: [protocollo.aulss9@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss9@pecveneto.it)

k) di non aver stipulato rapporti di collaborazione/lavoro dipendente con i soggetti individuati dall'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs 165/2001;

l) che la ditta si impegna, qualora non ancora iscritta, ad iscriversi all'elenco dei fornitori aziendali accedendo al link: [https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo\\_ulssscaligera](https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_ulssscaligera)

m) di assumere, in caso di aggiudicazione, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Al fine di accedere ai pagamenti si impegna a trasmettere la comunicazione dovuta ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., dai soggetti tenuti al rispetto degli obblighi di tracciabilità. Ai sensi del comma 9 dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'impresa dovrà mettere in condizione la stazione appaltante di verificare il rispetto degli adempimenti prescritti;

n) di essere a conoscenza e di accettare specificatamente le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 e s.m.i., ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture consultabile sul sito della Giunta regionale del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>

o) di essere a conoscenza e di accettare specificatamente tutte le clausole contenute nel "Patto di integrità" allegato; **(da firmare ed allegare alla presente dichiarazione)**

p) che il domicilio eletto per l'invio delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs 50/16 e s.m.i., è il seguente: Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

q) di autorizzare l'Amministrazione alla trasmissione delle comunicazioni attinenti alla presente procedura tramite MEPA, con pieno effetto legale ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., a mezzo PEC al seguente indirizzo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

FIRMA(\*)  
 LEGALE RAPPRESENTANTE

Allega congiuntamente alla presente:

- copia non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario

N.B. (\*) firma digitale

- in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore allegare copia autentica della procura notarile o altro documento da cui si evince i poteri di firma del sottoscrittore



## Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona  
 cod.fisc. e P. IVA 02573090236  
 Pec: [protocollo.aulss9@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss9@pecveneto.it)

### ALLEGATO 2A

#### AFFIDAMENTO DIRETTO RDO TRAMITE MEPA PER LA FORNITURA DI SISTEMI ENDOSCOPICI PER L'UOC DI OTORINOLARINGOIATRIA DELL' OSPEDALE DI VILAFRANCA

Riga	Descrizione	Q.tà	Marca	Cod.Art. Fornitore	Denominazione Commerciale	Note
1	Fonte Luce/Processore Video	3				
2	Pannello Monitor/Pc	3				
3	Testa Telecamera Hd – Full Hd	3				
4	Videonasofaringo Diagnostico Attivo Hd – Full Hd	1				
5	Fibronasofaringo Diagnostico Non Attivo	3				
6	Fibronasofaringo Diagnostico Non Attivo Pediatrico	1				
7	Fibronasofaringo Diagnostico Non Attivo Con Canale Operativo	1				
8	Endoscopio Rigido	3				
9	Carrello/Trolley Porta Strumenti	3				
10	Fonte Led Portatile - Ricaricabile	3				

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Via Pacinotti,16 - 37135 Verona - Tel. 0458075709 - Fax 0458075739

Il Proponente: Il Direttore UOC Provveditorato, Economico e Gestione della Logistica dell' Ospedale di Villafranca  
 e-mail: [dip.approvigionamenti@aulss9.veneto.it](mailto:dip.approvigionamenti@aulss9.veneto.it)

Pec: [protocollo.aulss9@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss9@pecveneto.it)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

ITEM N°	QTA' Pz	Tipologia Componente	caratteristiche Richieste	dati UTILI a verificare la congruenza con le caratteristiche RICHIESTE	note x la compilazione da parte della ditta Appaltatrice ( in questa COLONNA la Ditta è pregata di inserire i dati auspicati)
1	3	Fonte Luce / Processore video	<b>Piattaforma compatta costituita da processore FULL HD e fonte di luce con tecnologia per la visione della vascolarizzazione dello strato sottomucoso; sistema stroboscopia delle corde vocali; gestione delle immagini da fonte esterna ;3D Imaging e 3D Noise Reduction; tecnologia LVDS; controllo automatico esposizione immagini e luminosità; completo di cavi Luce ( Lunghezza &gt;=3 mt) , adattatori , telecomando, pedale acquisizione immagine ;sanificabile secondo standard medicali</b>	tipologia fonte luce integrata/ separata al processore	specificare
2				tipologia emissione luce fredda :LED/Xenon/Alogena	specificare
3				potenza emessa	dato numerico
4				potenza assorbita	dato numerico
5				diagramma spettro emissione	allegare diagramma
6				durata lampada( ore funzionamento)	dato numerico
7				sistema sostituzione lampada (accessibilità,procedura)	descrizione
8				sistema stroboscopia delle corde vocali	descrizione
9				sistema caratterizzazione delle strutture vascolari superficiali	descrizione tecnologia (tipo NBI, I-scan,autofluorescenza,etc)
10				sistema di gestione 3d imaging	descrizione tecnologia ( Depth form focus, light-field mes.,structured light,steroscopic)
11				gestione rumore : 2d e 3d DNR	descrizione
12				tecnologia gestione immagine IN (da endoscopi e da fonti esterne ):	elencazione standard gestiti da endoscopi e da fonti esterne
13				HD-FULL-HD	
14				tecnologia di trasmissione dei dati Immagine da Endoscopi	descrizione bus ( LVDS, etc)
15				pannello comandi	descrizione Tipologia , modalità inserimento comandi di controllo immagini ,filtri, elencazione standard gestiti e qtà uscite : tipo colore Pal/NTSC, standard digital HDTV (tipologia DVI, HDMI, etc ), analog/digital HDTV( es dvi-I, etc)Analog SDTV(RGB,S-Video, etc)
16				tecnologia gestione immagine OUT (da endoscopi): HD-FULL-HD	descrizione
17				uscite audio	elencazione standard gestiti e qtà uscite :
18				classe protezione-grado protezione - conformità CE	dato numerico
19				processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)
20				accessori pedale, telecomando	descrizione : a filo, wireless, configurabilità
21	3	<b>Monitor Medico a LED &gt;=21" ad interfaccia TOUCH SCREEN ; PC con almeno processore i5 ( o caratteristiche equivalenti ) ; RAM &gt;= 4 GB;HDD&gt;= 1TB; sw gestione delle Controllate</b>	tipologia all in one / monitor-cae CPU separate	specificare	
22			dimensione Monitor ( >= 21")	dato numerico	
23			tipologia Processore ( marca -modello CPU)	specificare oltre modello Memoria Cache	
24			tipologia Monitor( Touch resistivo/capacitivo, LED, TFT etc )	specificare	
25			caratteristiche monitor	Luminosità+contrasto+tempo risposta+angolo visione+schermo antiriflesso	
26			memoria RAM	tipologia (SSD, HDD)+ capacità	
27			Memoria Hard Disk		
28			Standard Ingresso	elencazione standard gestiti e qtà uscite : tipo colore Pal/NTSC, standard digital HDTV (tipologia DVI, HDMI, etc ), analog/digital HDTV( es dvi-I, etc)Analog SDTV(RGB,S-Video, etc)	
29			Standard Uscite	elencazione standard gestiti e qtà uscite : tipo colore Pal/NTSC, standard digital HDTV (tipologia DVI, HDMI, etc ), analog/digital HDTV( es dvi-I, etc)Analog SDTV(RGB,S-Video, etc)	

30			gestione della Cartella paziente ;Interfaccia HL7/DICOM con HIS Aziendale ; sanificabile secondo standard medicali	SW :Funzionalità di Gestione Evento ( cartella paziente )	specificare dettagliatamente raccolta dati paziente , anamnesi, esame obiettivo, diagnosi, referto, conformto immagini eventi storici recenti con immagine ebento attuale, scelta immagini signiftaive per referto, modalità compressione immagini in data base immagini
31				SW: modalità di Interfaccia con HIS (Conformance statement HL7 /	Descrizione gestine TCP/I del SOCKET verso HIS : dati paziente, order entry ( work list)
32				DICOM)	refertazione, conferimento a Repository
33				peso	dato numerico
34				classe protezione-grado protezione - conformità CE	dato numerico
35	3	Testa Telecamera HD-Full HD	Testa Telecamera con risoluzione FULL HD , sensore CCD o CMOS, ad alta risoluzione ,completo di microfono, comandi configurabili,filtro Moirè; sanificabile secondo standard medicali	risoluzione Full Hd	descrizione del sistema di acquisizione e specificare marca produttore del sensore CCD o CMOS
36				specifiche Tecniche Sensore Utilizzato ( CCD / CMOS)	dati numerici : QE (Quantum Efficiency, grafico ) + dimensione sensore +dimensione singolo photosite +N°Fotorilevatori x photosite + risoluzione (N°pixel)+Fill Factor+Full Well+ Fixed Pattern Noise+ CCE + Dynamic range(FW/ReadingNoise)+ descrizione circuiteria aggiuntiva ( BSI, active reset,CDS, etc ....)specifica per la marca del produttore del sensore + Filtri presenti ( Moirè, etc)
37				Distanza Focale	dato numerico
38				Adattatore conchiglie oculari	descrivere standard adattatore
39				lunghezza cavo	dato numerico
40				peso	dato numerico
41				microfono x stroboscopia	specificare
42				comandi disponibili	descrizione tipologia e configurabilità comandi
43				classe protezione-grado protezione - conformità CE	dato numerico
44				processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)
45	1	Videonasofaring o Diagnostico ATTIVO HD - FULL HD	con risoluzione FULL HD , sensore CCD o CMOS, ad alta risoluzione ,completo di microfono, comandi configurabili,filtro Moirè;tratto angolabile (su/giu) almeno 130°; diametro operativo sonda < 3,7 mm;sanificabile secondo standard medicali;	risoluzione Full Hd	descrizione del sistema di acquisizione e specificare marca produttore del sensore CCD o CMOS
46				specifiche Tecniche Sensore Utilizzato ( CCD / CMOS)	dati numerici : QE (Quantum Efficiency, grafico ) + dimensione sensore +dimensione singolo photosite +N°Fotorilevatori x photosite + risoluzione (N°pixel)+Fill Factor+Full Well+ Fixed Pattern Noise+ CCE + Dynamic range(FW/ReadingNoise)+ descrizione circuiteria aggiuntiva ( BSI, active reset,CDS, etc ....)specifica per la marca del produttore del sensore + Filtri presenti ( Moirè, etc)
47				diametro operativo sonda (< 3,7mm)	dato numerico
48				lunghezza operativa sonda	dato numerico
49				angolo curvatura (sù/giù)( fino 130°)	specificare
50				microfono x stroboscopia	specificare
51				sistema ottico campo visivo	dato numerico
52				sistema ottico profondità di campo	dato numerico
53				classe protezione-grado protezione - conformità CE	dato numerico
54				Materiale costruttivo sonda	descrizione strati / avvolgimenti, indicazione materiale guaina esterna e guaina interna
55	processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)			

56	3	Fibronasofaringo Diagnostico NON ATTIVO	fibroscopio flessibile a visione diretta con terminaleangolabile (su/giu) almeno 130 °e diametro operativo < 3,5 mm;sanificabile secondo standard medicali	diametro operativo sonda (< 3,5mm)	dato numerico
57				lunghezza operativa sonda	dato numerico
58				angolo curvatura (sù/giù)( fino 130°)	specificare
59				sistema ottico campo visivo	dato numerico
60				sistema ottico profondità di campo	dato numerico
61				classe protezione-grado protezione - conformità CE	dato numerico
62				Materiale costruttivo sonda	descrizione strati / avvolgimenti, indicazione materiale guaina esterna e guaina interna
63	processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)			
64	1	Fibronasofaringo Diagnostico NON ATTIVO PEDIATRICO	fibroscopio flessibile a visione diretta con terminaleangolabile (su/giu) almeno 130 °e diametro operativo < 2,9 mm;sanificabile secondo standard medicali	diametro operativo sonda (< 2,9mm)	dato numerico
65				lunghezza operativa sonda	dato numerico
66				angolo curvatura (sù/giù)( fino 130°)	specificare
67				sistema ottico campo visivo	dato numerico
68				sistema ottico profondità di campo	dato numerico
69				classe protezione-grado protezione - conformità CE	dato numerico
70				Materiale costruttivo sonda	descrizione strati / avvolgimenti, indicazione materiale guaina esterna e guaina interna
71	accessori forniti	elenicare : griglie porta strumenti,cassetti aggiuntivi, mensole aggiuntive , numero, materiale,sanificazione			
72	processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)			
73	1	Fibronasofaringo Diagnostico NON ATTIVO con canale OPERATIVO	fibroscopio flessibile a visione diretta con terminaleangolabile (su/giu) almeno 130 °e diametro operativo < 3,5 mm e canale operativo < 1,5 mm;sanificabile secondo standard medicali	diametro operativo sonda (< 2,9mm)	dato numerico
74				lunghezza operativa sonda	dato numerico
75				angolo curvatura (sù/giù)( fino 130°)	specificare
76				sistema ottico campo visivo	dato numerico
77				sistema ottico profondità di campo	dato numerico
78				diametro operativo canale operativo (< 1,5 mm)	dato numerico
79				classe protezione-grado protezione - conformità CE	dato numerico
80	Materiale costruttivo sonda e materiale costruttio canale operativo	descrizione strati / avvolgimenti, indicazione materiale guaina esterna e guaina interna			
81	processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)			
82	3	Endoscopio RIGIDO	ottiche rigide con lenti in cristallo che garantiscano visione ad alta definizione senza introdurre distorsione con applicazioni sensori FULL HD , diametro operativo >= 4 mm; lunghezza >=170	materiale costruttivo e tecnologia saldature	descrizione
83				lunghezza operativa	dato numerico
84				diametro operativo (>=4 mm)	specificare
85				materiale lenti	specificare
86				sistema ottico profondità di campo	dato numerico
87				classe protezione-grado protezione - conformità CE	dato numerico
88				processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)

89	3	Carrello/trolley porta strumenti	Carrello compatto con trasformatore isolamento integrato base rotante ; almeno 4 razze, ruote almeno 2 frenate ; sanificabile secondo standard medicali; regolabile in altezza ed orientamento	base rotante , numero razze >= 4	specificare
90				ruote gommate ,almeno 2 con freno	specificare
91				materiale base	specificare
92				materiale colonna	specificare
93				piastra supporto Monitor	specificare dimensioni piastra, monitor applicabili, regolazioni
94				mensole porta strumenti	specificare materiale e quantità
95				cassetto porta accessori	specificare materiale e quantità
96				regolazioni	descrivere sistema regolazione ( rotazione mensole,colonna,altezza mensole e cassettera)
97				escursione in altezza	dato numerico
98				trasformatore isolamento integrato	alimentazione/ potenza ingresso ed uscita + classe protezione - grado protezione - conformità
99				processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)
100	3	Fonte LED portatile - Ricaricabile	Fonte LED portatile - Ricaricabile-durata full power almeno 40 min;sanificabile secondo standard medicali	tipologia emissione luce fredda :LED/Xenon/Alogena	specificare
101				potenza emessa	dato numerico
102				potenza assorbita	dato numerico
103				diagramma spettro emissione	allegare diagramma
104				tipologia batterie	descrizione
105				durata batterie	dato numerico
106	processo sanificazione	specificare prodotti, compatibilità ai sistemi di sterilizzazione/sanificazione in uso (detergenti, vapore saturo,EtO,H2O2,ac.peracetico,etc)			
				sistema ricarica e durata ricarica	descrizione



*U.O.C. PROVVEDITORATO ECONOMATO E GESTIONE DELLA LOGISTICA*

**FORNITURA DI SISTEMI ENDOSCOPICI**  
**PER L'U.O.C. DI OTORINOLARINGOIATRIA DELL'OSPEDALE DI VILAFRANCA**

**CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA - PREMESSA**

Le condizioni del contratto di fornitura che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del fornitore sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni generali di contratto relative al bando "BENI" e dal relativo capitolato tecnico per "Forniture specifiche per la sanità" stabilite dal M.E.P.A. per la partecipazione dei fornitori.

R.U.P. del Procedimento: ing. Corrado Salfa dell'U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione della Logistica.

Punto Istruttore U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione Logistica – Verona – tel. 0458076477

- N. 3 FONTE LUCE/PROCESSORE VIDEO
- N. 3 PANNELLO MONITOR/PC
- N. 3 TESTA TELECAMERA HD – FULL HD
- N. 1 VIDEONASOFARINGO DIAGNOSTICO ATTIVO HD – FULL HD
- N. 3 FIBRONASOFARINGO DIAGNOSTICO NON ATTIVO
- N. 1 FIBRONASOFARINGO DIAGNOSTICO NON ATTIVO PEDIATRICO
- N. 1 FIBRONASOFARINGO DIAGNOSTICO NON ATTIVO CON CANALE OPERATIVO
- N. 3 ENDOSCOPIO RIGIDO
- N. 3 CARRELLO/TROLLEY PORTA STRUMENTI
- N. 3 FONTE LED PORTATILE - RICARICABILE

Importo a base di gara € 108.000,00= oltre iva.

Le apparecchiature da fornire ed installare, nonché i relativi accessori, dovranno soddisfare tutti i requisiti legislativi e normativi applicabili e dovranno essere nuove di fabbrica.

CONSEGNA: La consegna, l'installazione ed il collaudo dovranno avvenire entro 30 (trenta) giorni dall'ordine.

Le apparecchiature dovranno essere complete di ogni accessorio necessario per il normale e corretto utilizzo con garanzia di 24 mesi decorrenti dalla data del collaudo.

Sono ammesse offerte tecniche migliorative e/o implementative nonché soluzioni equivalenti ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. L'equivalenza deve essere dichiarata e dimostrata dalla Ditta offerente.

**Aggiudicazione della procedura:**

La procedura è espletata ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. verrà aggiudicata al prezzo più basso, previa verifica della corrispondenza delle caratteristiche tecniche offerte con quelle richieste dalle presenti condizioni particolari di fornitura.

Il contratto sarà concluso con l'accettazione dell'offerta.

Il documento di stipula generato dal Mercato Elettronico è assoggettato all'imposta di bollo che dovrà essere corrisposta dal contraente aggiudicatario. La ditta aggiudicataria conseguentemente ha l'onere di dimostrare all'Ente l'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16/12/2013.

La documentazione richiesta a comprova dell'avvenuto pagamento del bollo dovrà pervenire entro 5 gg. dalla stipula, inviando tramite pec all'indirizzo **[protocollo.aulss9@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss9@pecveneto.it)** :

- modello F23 debitamente sottoscritto possibilmente con firma digitale (indicare nello stesso il nr. Cig come estremi dell'atto, T6J codice Ente e 456T codice tributo) oppure



- invio di fotocopia del contratto, unitamente a dichiarazione di copia conforme all'originale, da cui risulti l'applicazione di marca da bollo di euro 16,00, debitamente annullata, apposta sul contratto. Il mancato assolvimento del tributo comporterà la prescritta segnalazione, entro il termine di 30 giorni, alla competente Agenzia delle Entrate ai sensi degli artt. 19 e ss. del D.P.R. n. 642/1972.

**Tutti i documenti richiesti per la partecipazione alla presente procedura, amministrativi, tecnici ed economici che la ditta dovrà allegare, sono specificati nella RDO tramite MEPA.**

## **1) Documentazione amministrativa:**

**1.a)** Il presente documento "Condizioni particolari di fornitura" da restituire debitamente sottoscritto per accettazione;

**1.b)** Dichiarazione sostitutiva (**Allegato 1**) comprensiva della dichiarazione di presa visione dell'allegata Nota ULSS 9 Scaligera informativa dei rischi per le ditte appaltatrici (**Allegato 4**).

## **2) Documentazione tecnica, si precisa in particolare che tra la documentazione tecnica dovranno essere inseriti i seguenti documenti:**

**2.a) Offerta dettagliata della ditta senza indicazione dei prezzi con l'elenco dei singoli componenti dei prodotti offerti** con l'esatta indicazione del tipo, modello, marca del prodotto offerto e casa produttrice, nonché i codici dei prodotti, CND se presente, anche per eventuali optional proposti nella fornitura. Dall'offerta deve risultare chiaramente quali sono gli eventuali opzionali inclusi (**v. Allegato 2A**)

**2.b) Relazione tecnica particolareggiata** sulle caratteristiche dell'apparecchiatura offerta e di quelle accessorie, corredata da depliant illustrati e da schede tecniche; dalla relazione tecnica dovrà risultare in modo inequivocabile **punto per punto** (dal punto .... al punto ...) **che quanto offerto corrisponde alle caratteristiche tecniche richieste.** (**v. Allegato 2B**)

## **2.c) Relazione relativa al servizio di assistenza e manutenzione offerti contenente in particolare:**

- a) i centri di riferimento;
- b) le condizioni e le modalità di esecuzione degli interventi di assistenza tecnica previsti;
- c) Documentazione del progetto di addestramento del personale sanitario all'utilizzo dell'apparecchiatura con l'indicazione di tempi, modalità e grado di professionalità degli istruttori.

## **2.d) Dichiarazioni/certificazioni singole o d'insieme:**

- a) Dichiarare che l'apparecchiatura offerta è in produzione.
- b) Dichiarare la/le conformità (indicandole) alle normative nazionali e/o sovranazionali vigenti in materia di progettazione e costruzione del modello offerto.
- c) Certificare l'apposizione della marcatura CE all'apparecchiatura offerta secondo quanto disposto dal D.Lgs. 24/02/97 n.46 e dal D.Lgs. 25/02/98 n.95 e successive modifiche e integrazioni.
- d) Dichiarare la fornitura di manuali in lingua italiana e schemi del sistema proposto.
- e) Dichiarare la disponibilità alla fornitura del modello di apparecchiatura nell'ultima e più evoluta versione disponibile al momento della consegna.
- f) Dichiarare il periodo di tempo durante il quale la ditta garantisce la disponibilità dei pezzi di ricambio (minimo 10 anni).
- g) Dichiarare la disponibilità a mettere a disposizione persone e strumentazione per effettuare il collaudo e le verifiche di sicurezza, secondo le disposizioni vigenti, e a rilasciarne la certificazione.

## **2.e) Eventuale dichiarazione completa di documentazione/certificazioni attestanti l'equivalenza.**



### **3) Documentazione economica:**

#### **- Dettaglio tecnico ed economico (Allegato 3)**

#### **Documento unico di valutazione dei rischi**

Con riferimento alla Legge 123/2007 e sue modifiche ed integrazioni, alla determinazione dell'A.V.C.P. nr. 3 del 5 marzo 2008 e a quanto stabilito dall'art. 26 del D.lgs. 09.04.2008 nr. 81, si precisa che trattandosi di semplice fornitura di attrezzatura non sussiste l'obbligo di redazione del relativo Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

Si rimanda alla Nota Informativa allegata per le informazioni sui rischi presenti nei luoghi di destinazione. (Allegato 4)

Il Direttore dell'esecuzione del contratto valuterà l'opportunità di svolgere una riunione di cooperazione e coordinamento preliminare con la ditta aggiudicataria.

#### **Art. 1 – Oggetto dell'appalto**

La presente procedura ha per oggetto la fornitura ed installazione "SISTEMI ENDOSCOPICI" da destinarsi all'U.O.C. di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Villafranca/Vr.

#### **Art. 2 - Caratteristiche tecniche e funzionali minime richieste**

Le apparecchiature fornite dovranno essere nuove di fabbrica.

Sono ammesse offerte tecniche migliorative e/o implementative nonché soluzioni equivalenti ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Caratteristiche tecniche e funzionali minime richieste (requisiti minimi a pena di esclusione eccetto quelli previsti indicativi o preferenziali): **vedi dettaglio ALLEGATO 2B**

#### **Conformità alla normativa e certificazione di prodotto**

Le apparecchiature dovranno essere provviste di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti (secondo la Direttiva 93/42/CE recepita in Italia con D.L. 24/02/1997 n. 46 e s.m.i. per le apparecchiature per cui è prevista l'applicazione);

**Le apparecchiature dovranno essere fornite complete di ogni accessorio necessario per il normale e corretto utilizzo. Tutti i software necessari al funzionamento dovranno essere forniti aggiornati all'ultima release ed in lingua italiana.**

#### **Art. 3 – Installazione e oneri particolari**

Le apparecchiature consegnate ed installate dovranno essere del tutto corrispondenti per caratteristiche tecnico-funzionali a quanto previsto nel presente Capitolato ed offerto in sede di gara.

L'intera fornitura dovrà essere "chiavi in mano" ovvero comprensiva di tutto quanto necessario, anche se non esplicitato nell'offerta, sulle apparecchiature fornite per consegnare tutto finito e funzionante; con ciò è da intendersi, tra l'altro:

- \*tutto quanto necessario in termini di licenze, hardware, software, ore di lavoro del personale e/o degli applications specialist per consegnare i sistemi offerti finiti e funzionanti;
- \*tutto quanto necessario in termini di licenze, hardware, software, ore di lavoro del personale e/o degli applications specialist sia sulle apparecchiature fornite sia sulle altre già in uso presso l' U.O.C. di Otorinolaringoiatria per un completo utilizzo dei sistemi;
- \*l'assistenza necessaria all'Azienda ULSS 9 in termini di scambio di informazioni tecniche ed attività da effettuarsi sulle attrezzature fornite per l'eventuale configurazione di rete;
- \*i settaggi sulle attrezzature fornite per l'eventuale configurazione personalizzata;
- \*ogni accessorio necessario per il funzionamento, incluso l'eventuale fornitura di catteria per il collegamento (es. cavi rete, ecc.), le spine, le batterie, i caricabatterie e quant'altro, ad esclusione degli impianti fissi che verranno predisposti dall'ULSS e il materiale di consumo eventualmente necessario per



effettuare le operazioni di collaudo;

A fine installazione dovrà essere compilato da parte dell'aggiudicatario il relativo verbale di collaudo tecnico funzionale contenente la descrizione delle operazioni di installazione e verifica effettuate.

#### **Art. 4 – Luogo e termini di consegna**

La consegna di tutto quanto previsto nel presente appalto si intende “in opera” comprensiva di tutte le spese di imballo, trasporto, e quant'altro previsto nell'offerta e nel presente capitolato, nulla escluso necessario alla consegna. La consegna di tutto quanto previsto nell'offerta dovrà essere effettuata a tutto rischio e spese della ditta aggiudicataria.

La consegna dei beni deve essere effettuata durante il normale orario di lavoro, la tenuta e lo stoccaggio degli stessi è da considerarsi a carico dell'aggiudicatario sino alla sottoscrizione del verbale di collaudo o parziale presa in consegna, l'aggiudicatario, risponderà pertanto sino alla sottoscrizione di detti atti anche a furti o danneggiamenti che dovessero verificarsi .

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese derivanti dal trasporto interno, anche nel caso in cui non fosse possibile l'utilizzo dei montacarichi/ascensori esistenti e tutte le ulteriori manovre di trasporto, manovalanza occorrenti per la completa posa in opera, per quante volte necessario e per qualsiasi distanza.

Alla fine dell'installazione il bene fornito dovrà essere collaudato ed il locale interessato all'intervento dovrà essere libero da ogni materiale di risulta o di imballaggio, puliti di fino e pronti per essere utilizzati clinicamente; sono a carico della ditta aggiudicataria lo smaltimento di tali materiali che dovrà avvenire in discariche autorizzate.

Il luogo di riferimento per la ricezione della merci è il magazzino dell'Ospedale di Villafranca, mentre i punti di riferimento per l'espletamento delle pratiche di consegna e per l'installazione saranno precisati nell'ordine di fornitura. La consegna, inoltre, dovrà essere accompagnata da apposita bolla descrittiva in duplice copia; una di queste, firmata per ricevuta, resterà al fornitore.

La ditta aggiudicataria dovrà obbligatoriamente consegnare attrezzature e componenti **nuove di fabbrica** ed aggiornate all'ultima release disponibile all'atto della consegna; qualora siano state introdotte innovazioni, la ditta aggiudicataria dovrà darne comunicazione all'ULSS che si riserva il diritto di valutare a proprio insindacabile giudizio se accettare le innovazioni offerte a parità di condizioni economiche o pretendere la consegna con le stesse caratteristiche dell'offerta.

#### **Art. 5 - Tempo utile di consegna ed installazione dei beni**

Il tempo utile contrattuale si intende decorrente dalla data di emissione dell'ordinativo ed è fissato in 30 giorni naturali consecutivi. Entro il termine indicato dovranno essere installate e rese funzionanti tutte le apparecchiature salva la facoltà dell'Azienda ULSS 9 di procrastinare la data di installazione che quella relativa al collaudo, senza che l'impresa possa rivendicare pretese di natura economica. L'amministrazione comunicherà all'impresa espressamente e per tempo un eventuale rinvio del termine.

#### **Art. 6 – Collaudo**

Le spese relative al collaudo della fornitura inclusa l'assistenza per le prove sotto richiamate si intendono a carico della ditta aggiudicataria.

Il collaudo funzionale in sito sarà effettuato a carico dell'aggiudicatario immediatamente dopo la presa in consegna.

L'installazione deve comprendere ogni accessorio, materiale di consumo, necessario per il funzionamento di inizio attività e/o collaudo.

Si precisa che il collaudo delle apparecchiature fornite avverrà in contraddittorio tra la Stazione Appaltante e la ditta aggiudicataria; tale collaudo si intenderà positivamente superato, tra l'altro, dopo le prove di regolare trasmissione dati tra le apparecchiature fornite e le altre unità di diagnostica già in uso presso la U.O.

I verbali di collaudo con la validazione del superamento positivo dello stesso dovranno essere firmati dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria, o suo delegato, e controfirmati dai componenti della



Commissione di Collaudo.

Tale commissione sarà composta da:

- il Direttore dell'Unità Operativa destinataria o suo delegato;
- il Responsabile del Servizio di Ingegneria Clinica o suo delegato;
- il Responsabile del Servizio Informatica o suo delegato (nel caso di interfacciamento in rete);

Il collaudo si considera accettato alla data in cui la Commissione composta come sopra descritto accerti la presenza e il corretto funzionamento e la conformità dell'intera fornitura.

In tale sede dovrà essere consegnata tutta la documentazione a corredo tra cui si elenca in via non esaustiva:

- \*manuali d'uso cartaceo in lingua italiana (possibilmente anche in formato elettronico su supporto CD/DVD);
- \*protocolli e check-list stabilite dal fabbricante per l'effettuazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e periodica; deve essere data chiara indicazione delle cadenze prescritte dal costruttore per la manutenzione periodica;
- \*manuali di servizio di tutti i componenti delle apparecchiature oggetto dell'offerta, comprensivi degli schemi elettrici, elettronici e meccanici;

L'accettazione definitiva ed il collaudo non esonerano l'aggiudicatario dalla responsabilità per eventuali fatti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell'accettazione della stessa o del collaudo, ma possono in seguito venire rilevati.

Qualora l'Amministrazione rifiuti l'attrezzatura fornita, perché dagli accertamenti risulti che per qualità, lavorazione od altro non è conforme alle caratteristiche tecniche richieste ed offerte, la ditta aggiudicataria a sua cura e a sue spese deve sostituirla immediatamente, od al più tardi entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla comunicazione, con altra apparecchiatura che soddisfi le condizioni richieste.

### **Art.7 - Formazione ed avviamento**

Ad installazione avvenuta la ditta aggiudicataria deve assicurare un adeguato addestramento tecnico a:

- a) operatori sanitari all'uso delle apparecchiature. Allo scopo, viene richiesto un progetto di esecuzione del suddetto aggiornamento con l'indicazione di tempi, modalità e grado di professionalità degli istruttori, da allegare alla documentazione tecnica. La ditta aggiudicataria dovrà pianificare e organizzare corsi di addestramento in loco a tutto il personale coinvolto nell'utilizzo della nuova attrezzatura. Le giornate di formazione e di assistenza dovranno essere svolte presso l'Ospedale di Villafranca. Il piano di addestramento dovrà adeguarsi alle condizioni lavorative del personale (turni di lavoro, periodi di ferie, ecc.).
- b) tecnici del Servizio di Ingegneria Clinica con l'obbligo di eseguire gratuitamente un corso di manutenzione di I° livello destinato a tale personale. Il costo dell'addestramento e del corso di manutenzione è a totale carico della ditta aggiudicataria. Requisiti minimi del corso per tecnici del servizio di ingegneria clinica saranno i seguenti:
  - deve essere garantito per almeno due persone;
  - i contenuti del corso devono essere tali da garantire ai partecipanti la capacità di effettuare in autonomia interventi di diagnosi e risoluzione guasti di primo livello, nonché di livello superiore eventualmente in assistenza remota dal servizio clienti del produttore;

### **Art. 8 - Garanzia ed assistenza tecnica**

L'aggiudicatario garantisce i prodotti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore per tutto quanto commissionatogli, nulla escluso, obbligandosi a mantenere la qualità ed il perfetto funzionamento delle apparecchiature installate, per un periodo non inferiore a **mesi 24 decorrenti dalla data del collaudo**. Tale garanzia deve comprendere la manutenzione totale delle stesse, nulla escluso o riservato, con gratuità di intervento, comprese le spese del personale, trasporti, parti di ricambio, ecc.



A partire dalla data del collaudo positivo e per tutta la durata del singolo contratto di fornitura, l'aggiudicatario dovrà, a proprio carico onere e spese, erogare il servizio di assistenza tecnica e manutenzione "full-risk" per 24 mesi (manutenzione preventiva, manutenzione correttiva e le modifiche di sicurezza e/o gli aggiornamenti dell'apparecchiatura prescritti o raccomandati e rilasciati dal produttore es. aggiornamento firmware, richiami ecc.) volto a garantire il perfetto funzionamento dell'apparecchiatura, inclusi i relativi software e i dispositivi opzionali installati e ad essa funzionalmente annessi. Durante tutto il periodo di garanzia contrattuale dovranno essere garantite le stesse prestazioni previste nell'offerta.

Il servizio di assistenza tecnica "full-risk in garanzia dovrà prevedere almeno:

\*numero di interventi illimitati;

\*manutenzioni preventive secondo quanto prescritto dal produttore, comprese le verifiche di sicurezza elettrica;

\*tutte le parti di ricambio incluse. Sono comprese nel servizio di manutenzione la riparazione e/o sostituzione di tutte le sue componenti ivi compresi gli accessori (cavi, adattatori, ecc.), degli eventuali materiali di consumo soggetti ad usura (**batterie incluse**), con la sola esclusione del materiale di consumo necessario all'ordinario utilizzo (es: materiale monouso e monopaziente).

La garanzia coprirà tutte le spese, ogni onere (diretto ed indiretto compreso) di riparazione dei guasti, imperfezioni, difetti si dovessero individuare, ovvero di ripristino guasti o di sostituzione di parti di impianto e macchine.

Il periodo di garanzia di 24 mesi potrà essere prolungato di ulteriori mesi sei nel caso in cui, nel corso della garanzia, l'apparecchiatura non sia utilizzabile per un periodo totale superiore a quindici giorni lavorativi a causa di vizi dei materiali o di errori nell'installazione addebitabili alla ditta fornitrice.

L'aggiudicatario è obbligato ad eliminare a proprie spese tutti i difetti manifestatisi durante tale periodo nell'apparecchiatura fornita, dipendenti o da vizi di fabbricazione o da difetti dei materiali impiegati o da errori nell'installazione od infine da altri inconvenienti non derivanti da forza maggiore.

I tempi massimi di intervento sono i seguenti:

1. **il tempo massimo di intervento da remoto è di 4 ore**, ove previsto, assicurato durante gli orari lavorativi dal servizio di assistenza tecnica;

2. **il tempo massimo di intervento on-site è di ore 12**, assicurato durante gli orari lavorativi dal servizio di assistenza tecnica.

3. Viene inteso come tempo di intervento il tempo, calcolato in ore lavorative, tra la richiesta di intervento (apertura chiamata) e l'inizio dell'intervento da parte della ditta sul sito nel periodo assicurato durante gli orari lavorativi dal servizio di assistenza tecnica.

4. **il tempo massimo di risoluzione del guasto** (calcolato in ore lavorative), assicurato dal servizio di assistenza tecnica; la risoluzione del guasto deve avvenire entro **8 ore** lavorative dall'accertamento del guasto stesso. Nel caso in cui si rendesse necessaria la sostituzione di parti componenti non disponibili in sede di intervento on-site, la risoluzione del guasto deve avvenire entro **20 ore** lavorative dall'accertamento del guasto stesso che include i tempi per la richiesta delle parti componenti da sostituire.

5. Viene inteso come tempo di risoluzione del guasto il tempo in ore lavorative intercorrente fra l'arrivo del tecnico (data e ora risultante dal rapportino di lavoro) ed il ripristino del normale e corretto funzionamento dell'apparecchiatura nel periodo assicurato durante gli orari lavorativi dal servizio di assistenza tecnica.

6. Non si intendono per pezzi di ricambio la minuteria quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: fusibili, cavetti e similari.

Il periodo di garanzia include inoltre le verifiche di sicurezza elettrica da effettuare annualmente. Pertanto nella formulazione del prezzo offerto devono essere ricompresi anche tutti gli oneri, senza alcuna esclusione (es. manodopera, pezzi di ricambio ecc.), dei servizi di manutenzione sopra descritti per tutta la durata della garanzia.



I pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per un periodo di almeno 10 anni dalla data di consegna.

L'aggiudicatario assume, altresì, ogni responsabilità per infortuni e danni, a persone o cose, arrecati all'U.L.S.S. o a terzi per fatto dell'aggiudicatario medesimo o dei suoi dipendenti e collaboratori nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

### **Art. 9 - Aggiornamento e adeguamento tecnologico**

Durante il periodo contrattuale e di garanzia, onde evitare l'obsolescenza, il fornitore sarà tenuto a sue spese al costante aggiornamento tecnologico sia hardware che software delle apparecchiature offerte se non più adeguate o performanti alle finalità del presente capitolato fermo restando che non sia intervenuta nessuna variazione significativa di attività o di esigenze operative dei servizi ovvero che le modifiche siano state progettate dalla casa costruttrice per migliorare la sicurezza, le procedure manutentive e l'affidabilità.

### **Art. 10 - Foro giudiziario esclusivo**

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra le ditte concorrenti e l'Azienda Sanitaria Ulss 9 Scaligera e per le specifiche attività contrattuali tra il fornitore e l'Ulss 9 Scaligera sarà competente esclusivamente il Foro di Verona.

### **Art. 11 - Rinvio**

Per quanto non previsto nelle presenti condizioni particolari di fornitura valgono le norme e condizioni generali di contratto relative al Bando "BENI" e dal relativo capitolato tecnico per "Forniture specifiche per la sanità", stabilite dal M.E.P.A. per la partecipazione dei fornitori, nonché alle norme vigenti in materia di pubbliche forniture e, in quanto applicabili, alle norme del Codice Civile che disciplinano la materia.

**IL R.U.P.**  
**F.to ing. Corrado Salfa**

IL SOTTOSCRITTO (rappresentante legale)

### **DICHIARA**

- 1.** di aver preso visione e di accettare incondizionatamente le norme e le condizioni riportate nel presente documento;
- 2.** di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- 3.** di aver preso visione dei luoghi in cui verrà installata ed utilizzata l'attrezzatura e che la ditta è a conoscenza delle modalità operative ed organizzative e quindi delle specifiche esigenze del servizio interessato e che ritenendo remunerativi i prezzi offerti, nessuna giustificazione o attenuante potrà essere accampata in merito;
- 4.** di accettare altresì ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del cod. civ., incondizionatamente le norme e le condizioni di fornitura e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di accettare espressamente e specificatamente le clausole e condizioni di seguito elencate:



Art. 2 - Caratteristiche tecniche e funzionali minime richieste;

Art. 3 – Installazione e oneri particolari;

Art. 8 - Garanzia ed assistenza tecnica”;

Art. 9 - Aggiornamento e adeguamento tecnologico;

Art. 10 “Foro giudiziario esclusivo”.

Allega, congiuntamente alla presente:

- copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità

Letto confermato e sottoscritto.

FIRMA digitale LEGALE RAPPRESENTANTE DITTA

Allegati:

- Allegato 1 – dichiarazione sostitutiva

- Allegato 2A - dettaglio tecnico economico senza prezzi

- Allegato 2B – relazione tecnica particolareggiata

- Allegato 3 – dettaglio tecnico economico

- Allegato 4 – Nota ULSS 9 Scaligera informativa dei rischi per le ditte appaltatrici



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N.                      DEL

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Verona, lì

P. il Direttore  
UOC Affari Generali  
Sig.ra Romana Boldrin

---

**TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:**

UOC Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica

**TRASMESSA PER CONOSCENZA A:**